

In questo particolare delle Bolle, Costituzioni, ed altre carte, le quali anco incidentalmente facessero menzione di quelle, le quali non fossero state licenziate, o alle quali altre volte si fosse negata la licenza, l'abuso può succedere unicamente per difetto di poca avvertenza ed attenzione nell'esame, e ne' confronti di quello che in passato è stato deliberato in molte occorrenze, e che ne' ben regolati dominij degli altri Prencipi cattolici viene osservato.

Non è dubbio che li savj maggiori hanno in più occasioni prese salutar deliberazioni per impedire la pubblicazione e l'esecuzione di molte costituzioni, o Bolle della curia romana, le quali o portavano confusione alla pubblica tranquillità, o turbamento della secolar giurisdizione, o pregiudizio all'economia pubblica del Prencipe, o alla privata de' sudditi. Queste importanti deliberazioni sono col lungo corso del tempo sepolte, e quasi perdute nella vasta mole delle filze; e chi volesse presentemente leggere la deliberazione, con cui restò proibito, che non si pubblicasse la Bolla solita leggersi nel Giovedì Santo in Roma, la quale si sa, che come in tutti gli altri dominij de' Prencipi cattolici non fu ammessa perchè direttamente sottomette, a quella del Papa, la temporale autorità, e potestà suprema de Prencipi, durerebbe fatica ad averla pronta; così potrebbe dirsi di quella, la qual ordinò, che non fosse pubblicata la costituzione di Gregorio XV la quale comincia: *Inscrutabili*, che cogli articoli riguardanti materie puramente spirituali e sacramentali, ne mischia altre concernenti ordinazioni, per le quali si usurpa soprintendenza sopra le puramente temporali ancora; così potrebbe dirsi di altre di Pio V, e d'alcun altro Pontefice. Pochi sono gli anni ne' quali non accada, che si debba negar la licenza ad alcuna di simili Bolle, le quali parimente tendono a dilatar la monarchia pontificia con diminuzione, e depressione di quella de' sovrani, perchè pochi sono quelli, ne' quali o immediatamente la Curia Romana, o gli ecclesiastici da quella dipendenti non tentino di far foro nella siepe.

A questo inconveniente riputerei, che potesse avviarsi coll'ordinare, che il Revisore compilar dovesse un libro da tenersi pronto nella Cancelleria segreta, in cui possibilmente per ordine di tempo si vedesse registrato il contenuto di tutte le Bolle, e Costituzioni universali, alle quali si è in passato concessa la sovrana licenza, ed *exequatur*, e separatamente ancora di quelle, alle quali la provvidenza pubblica giudicò sospendere, ovvero di assolutamente proibire la pubblicazione, indicando al margine di cadauna il giorno ed anno della deliberazione presa in proposito delle medesime, con obbligo di aggiungere in avvenire quelle verso le quali in progresso convenisse di usarsi simili deliberazioni. Servirebbe questo catalogo non meno di prova certa dell'esercizio continuato di questo diritto; ma di norma sicura per li casi, che nel corso de' tempi possono emergere, così per prestare il braccio a favorir l'esecuzione di quelle, che tendessero alla vera riforma della disciplina, secondo li statuti degli antichi canoni, e concilij della Chiesa, come per soprasedere, e non ammettere quelle, che introducessero innovazioni pregiudiziali agli usi ben introdotti, o sperimentati in questo stato di servizio di Dio; mentre l'ob-